

<p>VENERDÌ 30 SETTEMBRE s. Girolamo Bar 1,15-22; Sal 78; Lc 10,13-16 Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Cavallin Primo e Virginia, Enrico, figli e fam. (vivi); Secondo intenzioni off. Ore 20.30 Apertura Anno Pastorale Diocesano a S. Nicolò (Treviso). Partenza ore 19.30 davanti alla Chiesa. Tutti gli operatori pastorali sono invitati..</p>
<p>SABATO 1 OTTOBRE s. Teresa di Lisieux Bar 4,5-12.27-29; Sal 68; Lc 10,17-24 Il Signore ascolta i miseri</p>	<p>Ore 11.00 Matrimonio di Elena Cavallin e Francesco Marchesan !! Ore 17.30 Adorazione Eucaristica. Ore 18.30 S. Messa: Def. Fam. Zuk, Sartori, Pellizzari; Santin Grazioso, Ballon Rino, Santolin Ida; Minotto Umberto; 25° ann. di matrimonio di Caeran Giuseppe e Agnoletto Laura.</p>
<p>DOMENICA 2 OTTOBRE XXVII DOMENICA T.O. ss. Angeli Custodi Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 La vigna del Signore è la casa d'Israele</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa: Quaggiotto Tarcisio e Angelina; Santin Ida; Loat Vigilio; fam. Cavasin; Positello Giuseppe; Quaggiotto Ferdinando; Cendron Eugenia e Tarquinio. Ore 10.30 S. Messa: Per la comunità; Rasera Giuseppe e Pozzebon Marina (50° anniv. di matrimonio). Ore 17.00 FILM d'animazione "Rapunzel".</p>

- Domenica 2 Ottobre riapre la casa del giovane.
- Gli orari nuovi del catechismo, che inizia lunedì 3 ottobre sono:

LUNEDÌ	14.30-15.30:	2[^] elementare:	5[^] elementare.
LUNEDÌ	15.30-16.30:	3[^] elementare:	4[^] elementare.
MARTEDÌ	14.30-15.30:	1[^]media, 3[^]media;	
MARTEDÌ	15.30-16.30:	2[^] media.	
SABATO	9.00-10.00:	2[^] e 4[^] elementare.	
- Offerte raccolte per le popolazioni del Corno d'Africa: 2.365,75 euro.

Buona settimana a tutti!!



PARROCCHIA DI SAN GAETANO

*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*

Consultabile anche all'indirizzo web

www.parcchiasangaetano.it



Domenica 25 settembre 2011

Dal Vangelo secondo Matteo 21, 28-32

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore

Un uomo aveva due figli. In quei due figli è rappresentato ognuno di noi, con in sé un cuore diviso, un cuore che dice «sì» e uno che dice «no», che dice e poi si contraddice: infatti non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio (Rm 7,15.19). Abbiamo tutti due anime: quella dell'apparire e del fingere per gli altri, e quella dell'essere veri anche se nessuno vede e sa.

*Non si illude Gesù. Conosce bene come siamo fatti: non esiste un terzo figlio ideale, in cui senza contraddizioni avvenga l'incontro perfetto del dire e del fare. Così noi: cristiani solo a parole o con i fatti? Primo attore della breve parabola è il **padre**, che va verso i suoi figli, si fa vicino, li cerca, chiede loro di lavorare in una vigna che non dice «mia», ma sottintende «nostra», che al rifiuto non si scandalizza e non si deprime.*

C'è poi un figlio vivo e reattivo, impulsivo, che prima di aderire a suo padre prova il bisogno imperioso, vitale, di fronteggiarlo, di misurarsi con lui, di contraddirlo, che non ha nulla di servile, libero da sudditanze e da paure.

L'altro figlio, che dice e non fa', è invece un adolescente immaturo, che si accontenta di apparire, cui importa non la verità e la coerenza ma il giudizio degli altri.

I due fratelli, pur così diversi, hanno qualcosa in comune: la stessa idea del padre come di un estraneo che impartisce ordini; la stessa idea della vigna come di una cosa che non li riguarda.

Qualcosa poi accade e viene a disarmare il rifiuto del figlio che ha detto no. Tutto in una parola: 'si pentì'. Pentirsi significa «cambiare mentalità, cambiare il modo di vedere», di vedere il padre e la vigna.

Il padre non è più il padrepadrone cui obbedire o cui ribellarsi, ma il capo famiglia che mi chiama in una vigna che è anche mia, per una vendemmia abbondante. E la fatica diventa piena di speranza. La vigna è più che fatica e sudore, diventa il luogo dove, nel vino, è racchiusa una profezia di gioia e di festa per tutta la casa.

La differenza decisiva tra i due ragazzi: uno diventa **figlio** e coinvolto, l'altro rimane **un servo esecutore di ordini**.

Chi dei due ha fatto la volontà del padre? È il passaggio centrale: **volontà di Dio non è mettere alla prova l'obbedienza o la coerenza dei figli**, è invece avere figli che collaborino, come parte viva, alla gioia della casa, alla fecondità della terra. La morale evangelica non è prima di tutto la morale dell'obbedienza, ma dei **frutti buoni**: «dai loro frutti li riconoscerete» (Mt 7, 16). Frutti di bontà, libertà, gioia, amicizia, limpido cuore, perdono.

L'alternativa di fondo è tra un'esistenza sterile e una che invece trasforma una porzione di deserto in vigna, e la propria famiglia in un frammento del sogno di Dio. Anche se nessuno se ne accorge, anche lavando in silenzio i piedi di coloro che ci sono affidati, nel segreto della propria casa... Se agisci così fai vivere te stesso, dice il profeta Ezechiele nella prima lettura, sei tu il primo che ne riceve vantaggio.

Gesù prosegue con una delle sue parole più **dure e consolanti**: *i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Dura* la frase, perché si rivolge a noi che a parole diciamo «sì», ci diciamo credenti, ma siamo sterili di opere buone, pensiamo solo ad apparire bravi e buoni. Cristiani di facciata o di sostanza?

Ma **consolante**, perché in Dio non c'è ombra di condanna, solo la promessa di una vita rinnovata per tutti. **Dio ha fiducia sempre, in ogni uomo**; ha fiducia nelle prostitute e ha fiducia in noi, nonostante i nostri errori e i nostri ritardi. **Crede in noi, sempre!** Allora posso cominciare la mia conversione.

Dio non è un dovere: è amore e libertà. E un sogno di grappoli saporosi per il futuro del mondo.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
<p>DOMENICA 25 SETTEMBRE XXVI DOMENICA T.O.</p> <p>Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32</p> <p>Ricordati, Signore, della tua misericordia</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa: Cucinato Clara; Fam. Favero Antonio; Santin Ida; Gallina Palmira; Stefani Silvio; Bergamin Lino.</p> <p>Ore 10.30 S. Messa: Per la comunità.</p>
<p>LUNEDÌ 26 SETTEMBRE</p> <p>Zc 8,1-8; Sal 101; Lc 9,46-50</p> <p>Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso nel suo splendore</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: ammalati e infermi; Cazzola Matilde; Caeran Primo</p> <p>Ore 20.30 Riunione animatori superiori in C.d.G.</p>
<p>MARTEDÌ 27 SETTEMBRE S. Vincenzo de' Paoli</p> <p>Zc 8,20-23; Sal 86; Lc 51-56</p> <p>Il Signore è con noi</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Fabris Giuditta; Romeo, Corinna, Mario e Agnese, Rachele, fam. Zamprogno (vivi).</p> <p>Ore 20.30 Incontro gruppo Caritas in C.d.G.</p>
<p>MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE</p> <p>Ne 2,1-8; Sal 136; Lc 9,57-62</p> <p>Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Girardi don Claudio; fam. Pasa Giovanni, Ottorino, Jolanda (vivi e def.); Santin Ida.</p>
<p>GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele</p> <p>Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51</p> <p>Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Fam. Maria; Mazzocato Michele e fam. (vivi); fam. Fenato.</p> <p>Dopo la S.Messa: Adorazione eucaristica.</p>

